



C/C P. 13766530 - Anno XVI - FEBBRAIO 1985

TIPOGRAFIA DEL BUONO CHIUSI SCALO (SIENA)

6° CENTENARIO della nascita del Beato Alberto da Sarteano

ANCHE IL MINISTERO ADERISCE

IL TESTO DEL TELEGRAMMA
INVIATO AL JINDACO DAL
MINISTRO DELLA PUBBLICA
ISTRUZIONE



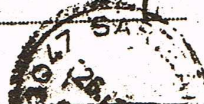
Mod. 38 (1984) - Cod. 092200

AMMINISTRAZIONE P.T.

TELEGRAMMA

N. di recapito. Rimesso al fattorino alle ore
Nulla dovuto al fattorino per recapito. Il latore rimette una
ricevuta stampata quando è incaricato di una ricezione.

*Alf. Stefano Salvatore
Ministero per tempo*



L'Amministrazione non assume alcuna responsabi-
lità civile in conseguenza del servizio telegrafico.

Mod. 38 - Ediz. 1984
Cod. 092200

PRESENTAZIONE Data e ora 19. ore RICEVENTE		Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale	
Per circuito N.			
ORIGINE	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM. PAROLE
Roma	Chiusi	Roma	203 30/29
DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via e indirizzo compagno d'ufficio	
Giorno mese anno 25 1439		ITALIA	

Aut. 27738 relazione Roberto Nobile

accusato anche manifestazioni antenarie
merito Beato Alberto di Sarteano svolguti sotto
patrocinio questo ministero
falenee Ministro Istruzione

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale nella seduta del 18 gennaio scorso ha deliberato:

- * di ratificare il provvedimento adottato dalla Giunta mediante il quale si indicano i mezzi con cui si provvederà dal prossimo giugno al pagamento delle rate di ammortamento del mutuo contratto con il Monte dei Paschi per finanziare la metanizzazione del Paese;
 - * di ratificare il provvedimento adottato dalla Giunta mediante il quale il Sindaco è stato autorizzato ad inoltrare domanda di contributo al competente Ministero per la realizzazione del Festival Musicale Sarteanele 1985;
 - * di aggiudicare la licitazione privata con offerta in aumento dei lavori di rifacimento del tetto del Palazzo Comunale e annesso Teatro alla Cooperativa "Montemaggio" di Colle Val d'Elsa che ha chiesto per la esecuzione un aumento dei prezzi di capitolato del 25%; tali lavori a base d'asta ascendono a 140 milioni più IVA;
 - * di conferire incarico per aggiornamento del progetto del 2° stralcio dei lavori di sistemazione del Palazzo Comunale e annesso Teatro e degli stralci successivi, nonché per la direzione, assistenza e contabilità degli interventi di cui sopra agli architetti Massi e Franci; il secondo stralcio dei lavori, comprese le somme a disposizione dell'Amministrazione per IVA, revisione dei prezzi, accertamenti statici ecc.. ascende a 290 milioni da finanziarsi con mutuo da contrarre con il Ministero del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti;
 - * di conferire all'ing. Ilario Gallinella di Chiusi l'incarico per redigere progetto di lavori di straordinaria manutenzione nell'edificio comunale ex-ONPI (impianto elettrico e termico) e l'incarico per redigere perizia di coibentazione e per strutture termiche diverse nell'edificio della Scuola Media; i lavori di coibentazione sono riferiti all'ala della Scuola adibita a palestra;
 - * di determinare nella misura del 20% il contributo agli aventi diritto che hanno provveduto alla sistemazione delle strade private Via Lago di Albano e Via Lago di Nemi, strade che vengono trasferite al Comune;
 - * di acquistare targhe indicative di località del Comune e per la toponomastica in un ordine di spesa di £.6.180.000 circa;
 - * di applicare per l'anno 1985 l'addizionale di £.12 sul consumo dell'energia elettrica ai sensi delle vigenti normative;
- di approvare un documento mediante il quale si invita il Presidente dell'Associazione Intercomunale a promuovere un ulteriore incontro fra

i tecnici incaricati dalla stessa Associazione (prof. Felice Ippolito, ing. Maurizio Nonni, geologo Marcello Palazzi) e gli estensori del progetto di costruzione della diga sul torrente Astrone alla Maglianella, unitamente ai comuni interessati e alla Comunità Montana del Cetona, onde approfondire i due punti focali essenziali, costituiti dalla influenza diretta e indiretta che la realizzazione dell'invaso potrebbe avere sul bacino idrogeologico delle acque termo-minerali di Chianciano e della validità del rapporto costi/benefici.

HANNO COLLABORATO

Favi Fabio, EVAL di Roma, Rinaldini Oliviero, Del Grasso Gianni, Paoletti Alessandro, Dagnieri Flavio, Cioncoloni Domenico, Toldo Maria, Tosoni Aldo, Bucelli Giovanni, Commisi Boschi, Spiganti Graziella, N.N., Battistelli Alessandro, Mazzuoli Vittorio, Bernardini Luciano, Palma Luigi, Argentini Rosanna, Giordanello Mario, Giordanello Oreste, Mazzetti Pasqua, Cesarini Domenico, Tistarelli Mario, Cucca Antonio, Santoni Umbrio, Ceci Vivaldo, Fam. Billi Aggravi, Fam. Billi Radaelli, Cesaretti Pietro, Vinciguerra Eros, Perugini Loris, Fuccelli Delfo, Zazzeri Orlanda in m. dei genitori, Fanciulli Francesca in m. dei suoi morti, Perugini Olga, Magliozzi Gino, Innocenti Lorenzo, Paolucci Pierluigi (Pierino di Roma che ringraziamo per la generosità), Lucherini Otello, Chechi Chiaro, Arnaldi Aldo e Fé Maria, Aggravi Lino, Garosi Ottavio, Chierchini Amelia, Todaro Gaetano e Maria Grazia, Morgantini Giorgio, Tistarelli Renata, Mazzuoli Bruno, Pollastrini Aldo e Ida, Fam. Favi Solinas, Morgantini Erino in m. dei suoi defunti, Sarteanesi Fulvia, N.N. nel 30° ann. della morte di Nera Rinaldi, Del Buono Clelia, Roghi Giovanni e Rolanda, Fam. Marabissi, Cappelli Dialmo, Feri Natalino, Meloni Mario, Del Segato Dionisia, N.N. nel 22° ann. della morte di Federico Bologni, Perugini Linda, Perugini Suor Vittoria, Lucarelli Pietro, Cioncoloni Bruno e Del Ticco Giuseppa, Suore S. Volto, Bartoli Ada, Nofroni Franco, Chechi Attilio, Perelli Ribaldi Camilla in m. di Gaetano, Piero e di tutti i suoi cari, Funalbi Orlanda, Pellegrini Adele, Vanni Settimia e Walter, Cioncoloni Umberto, Cioncoloni Savina, Della Lena Illo che ringraziano per la generosità, Micheli Giuseppe, N.N., Fabrizi Fausto, Fatighenti Anselmo, N.N., Salvadori Umberto, Banchi Ilva in m. del marito Gino, Gori Anselmo, Contucci Lydia, Contucci Angelini Maria Vittoria, Poggiani Vittorio, Carli Foresto, Fam. Ceci, Armeni Cesare, la figlia Anna nel 2° ann. della morte di Letizia Bertini, Gruppo classe 1934.

PRESEPI 1984



Presepio di Prussiati Maurizio che non è stato potuto visitare per un disguido.

70 giovani hanno partecipato al 23° Concorso Presepi. Il 31 Gennaio il Consiglio Pastorale ha consegnato a tutti loro un bel diploma. L'ambito labaro del primo premio è spettato ad Aggravi Luca e Laura. Per dare un'idea dell'impegno con il quale i due fratelli hanno realizzato il presepio, basterà dire che ci pensavano fin dall'estate, quando riportarono a casa dal mare, alcune bottiglie di sabbia per farci il deserto. I vincitori precedenti erano stati: Pisani Lucia e Enrico (1962), Volterrani Luca (1963), Pichini Franco (1964), Morgantini Fabrizio (1965), Suore Salesiane (1966), Borgna Franco (1967), Cioncoloni Roberto (1968), Rossetti Vainer (1969), Terrosi Alberto (1970), Bellacci Patrizia (1971), Poli Luca Mazzetti Isabella e Romagnoli Ubaldo (1972), Rappuoli Stefano e Daniela (1973), Pasquini M. Grazia Favi Manuela e Faleri Marzio (1974), Marabissi Roberto (1975), Menchicchi Cosetta (1976/77), Placidi Graziano e Duccio (1978), Pinzi Marco (1979), Benocci Stefania e Alessia (1980), Mazzetti Andrea (1981), Gori Maria e Alberto (1982), Nardelli Alessandro (1983).

NAZIONE SIENA

A Sarteano
turisti
e presepi

Il notevole bilancio delle feste a Sarteano che si sono svolte sotto la neve animate dalla presenza di numerosi turisti specialmente in occasione della fine dell'anno.

Successo hanno avuto le iniziative dell'amministrazione comunale in collaborazione con il comitato per la giostra del saracino e con la pro-

loco che hanno organizzato la tradizionale fiaccolata preceduta dagli accompagnatori della Giostra, la visita ai presepi delle contrade e la grande gara che ha bruciato per quasi due giorni in piazza.

Affollatissimi tutti i locali per il cenone di fine anno e per i veglioni. Visitata da numerose persone anche la mostra fotodocumentaria del teatro comunale.

Ottimo il lavoro delle cinque contrade per l'allestimento dei presepi che - tutti - hanno avuto moltissimi visitatori. [F. M.]

Giovedì 10 gennaio 1983



"Un ritorno"

Gennaio 85

Finalmente dopo tanti anni nelle collegiate di S. Lorenzo abbiamo potuto rivedere il consueto presepio -

Un ringraziamento a D. Priano per aver ripreso le tradizioni dei suoi predecessori in modo fedele, lode del mai dimenticato D. Giacomo.

Un plauso e un ringraziamento ai "giovani", delle contrade che, lavorando con entusiasmo, sono riusciti a creare con poche cose il vero clima natalizio e ai "ragazzi", che, con poesie e canti, hanno creato di nuovo e ricordare nel modo migliore possibile la nascita del Padre di tutti noi -

Gli amici del Presepio

IL GRUPPO DEI NATI NEL 1934 CHE HANNO
FESTEGGIATO IN DICEMBRE IL CINQUANTENNIO



L'EDICOLA DEDICATA A S. LUIGI IN OCCASIONE
DELLE MISSIONI DEL 1981 IN UN' IMMAGINE
INCONSUETA

IL CORO CHE HA ESEGUITO I CANTI
DELLA MESSA DI NATALE



Freddo polare nella prima parte di gennaio. Frequenti nevicate, ma soprattutto temperature eccezionalmente basse hanno caratterizzato anche a Sarteano un inverno paragonato a quello del 1929 e del 1956. Il giorno dell'Epifania si ebbero in piazza (quindi in un posto riparato dai venti del Nord) 6 gradi sottozero. Il sette, sempre in piazza, si arrivò a - 10. Ecco altri dati: che ricorderemo per un pezzo:

giorno 8 gennaio	:	- 7	
" 9	:	- 5	
" 10	:	- 7	
" 11	:	- 6	(a Firenze - 22)
" 12	:	- 7	(a Montepulciano - 14)
			(a Città di Castello -17)
" 13	:	- 3	
" 14	:	0	(finalmente!)

Avranno resistito i nostri olivi, dato che in campagna sembra che la temperatura sia stata anche da noi molto più bassa! Il ghiaccio nelle strade é rimasto qualche altro giorno, poi non ne é rimasto che il ricordo per la pioggia e per l'aumento della temperatura nella seconda decade del mese.



...E QUELLO DEL 1929

(foto Trombesi)

1-2: Suggestivi scorci del centro storico sotto la neve



I primi giorni del 1985 sono stati cattivi: neve, ghiaccio e molto freddo; noi anziani si pensava all'inverno 1929 passato alla storia e speriamo che non si ripeta.

Ricordo che si prolungò per circa due mesi: tanto ghiaccio, neve e freddo da non paragonare nemmeno all'attuale.

I giorni peggiori furono quelli della prima quindicina di febbraio. Il giorno 11, quando a Roma stavano firmando il Concordato fra Stato e Chiesa, fu una giornata pessima; cadde molta neve e, per la paura che crollassero i vecchi tetti, la neve venne scaricata nelle strade raggiungendo l'altezza di circa due metri. Ci furono molti danni alle cose e alle persone; l'agricoltura ne subì i maggiori: piante d'olivo rovinare; i coloni non potevano dare da bere alle bestie perché i ruscelli d'acqua e le pozze avevano un grosso spessore di ghiaccio. Non esistevano i riscaldamenti come ora; nelle case c'era solo il camino a legna e non c'erano nemmeno le doppie finestre; anche i vestitori per ripararsi dal freddo erano assai miseri. Un altro inverno brutto fu nel 1956, ma non come nel 1929.

a cura di
CARLO BOLOGNI e FRANCO FARRIZI

CONTINUA DAL NUMERO PRECEDENTE.

Fra questi cimiteri ricordiamo quelli a "colom-
baio" (tipico esempio é quello sulla destra del-
la statale per Radicofani in una curva poco
prima della scuderia di Spineta), quelli di
Sferracavalli (da cui provengono, tra gli al-
tri reperti, numerosi rasoi), quelli sempre sul-
la destra della statale per Radicofani poco
prima dell'Aiola di cui alcune tombe sono visi-
bili dalla strada (circa 20 anni fa vi fu tro-
vato un " canopo ", attualmente nei magazzini
del Museo Archeologico di Firenze), quelli del-
le Pianacce (la Soprintendenza riportò alla lu-
ce una bella tomba con un "lungo "dromos" che fa-
ceva parte di una serie di sepolture analoghe e
che sarebbe tuttora di notevole richiamo turi-
stico). Altri ritrovamenti importanti sono stati
effettuati, nell'800, a Sant'Apollinare, all'Albi-
naia, a Casolimpia, a Pianporcelli, a Montarioso
ecc.. Uno dei complessi tombali più importanti
è quello a 3 Km da Sarteano, a destra della stra-
da per Chiusi, in località Pian del Vescovo. Il
podere attiguo fu chiamato "le Tombe", proprio a
causa dei ritrovamenti iniziati il 1° luglio del
1835. L'ipogeo sepolcrale della famiglia "Cumere"
fu ritrovato intatto e i bellissimi sarcofagi co-
stituirono il nucleo principale della raccolta
archeologica Bargagli, che fu una delle principa-
li attrattive di Sarteano dal 1870 agli anni
"venti" di questo secolo, quando, per l'imprevi-
denza dei sarteanesi, la raccolta fu trasferita
a Siena.

OGGETTI RINVENUTI IN LOCALITÀ "LE TOMBE":

- 1- Urna della famiglia "CUMERE"
 - 2- coppa di Marco Perennio (ceramica aretina)
 - 3- coperchio con bollo di fabbrica, della stessa coppa
- DAL PERNIER "IL MUSEO BARGAGLI IN SARTEANO"



2

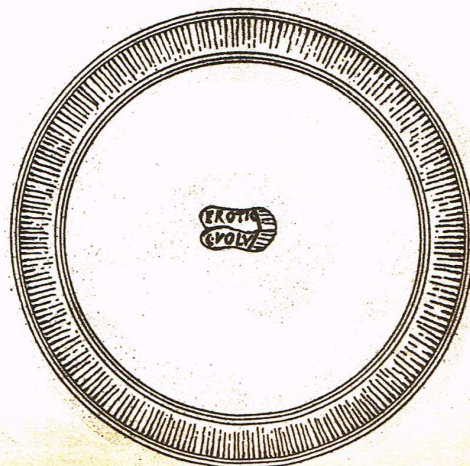


3



Sarteano -- Museo Bargagli -- La sala delle urne.

(Fot. gentilmente favorita dall'Istituto
Italiano d'Arti Grafiche.)



Talent, ingéniosité, générosité : l'art de concilier les trois, à Moignelée...

Montepiesi 8

MARIO Ciolfi de la rue de la Cloisière est bien connu à Moignelée. Si vous passez en face de sa maison à l'occasion d'une fête nationale (belge ou italienne) vous y verrez flotter les drapeaux rouge, jaune et noir et vert, blanc et rouge côte à côte.

La Belgique, c'est ma seconde patrie, dit-il et j'y ai élevé mes cinq enfants ».

Questo è il titolo di un articolo apparso su "La Nouvelle Gazette" di Charleroi il 10 dicembre scorso nel quale si parla di MARIO CIOLFI e delle sue attività. E' uno "scrivano pubblico" offrendosi per tutte le iniziative sociali, un artista originale le cui realizzazioni utilizzano materiali svariati di recupero, scultore in legno, pittore di soggetti a ca-

rattere religioso con varie tecniche.

Tra le sue invenzioni brevettate sono ricordati un apparecchio idro-pratico che allevia il lavoro del personale addetto alla pulizia dei grandi locali, un sistema di chiusura automatica delle vecchie vetture del treno, una boa di segnalazione per sottomarini in pericolo. Sono poi ricordati i suoi impegni civili, le cariche ricoperte nonché le molteplici decorazioni e riconoscimenti ricevuti per l'opera svolta in benemeriti servizi sociali.

Chirurgia a singhiozzo tra Torrita e Chianciano

da "LA NAZIONE"

DI MALE IN PEGGIO!!!

Andremo a Città della Pieve?

Navigazione poco tranquilla per la Usl della zona 31 per la quale si parla, definendolo normale avvicendamento, di un nuovo incarico per l'attuale presidente Renato Della Lana e si fa il nome di Pompeo Colajanni che lo dovrebbe sostituire.

Niente di certo, ancora, anche perché la sostituzione dovrebbe avvenire alla normale scadenza del mandato che avverrà nel mese di maggio.

Intanto non è che le cose vadano propriamente bene per il cittadino-utente dei servizi sanitari. Al disservizio cronico in linea con l'andamento nazionale del settore, si aggiunge per la zona 31 «l'alternanza chirurgica d'emergenza» che in parole povere significa che un ordine di servizio dell'Usl dispone che il servizio chirurgico funzioni alternativamente quindici giorni al mese presso l'ospedale di Chianciano e per i rimanenti quindici presso quello di Torrita.

La notizia è stata accolta con stupore e preoccupazione dalla popolazione della zona in particolare da quella del sud della provincia, Sarteano-Chiusi- S. Casciano Bagni-Cetona, già penalizzata dallo spostamento a Chianciano del reparto di chirurgia dell'ospedale di Sarteano, che ora in caso di necessità dovrà percorrere strade poco agevoli per recarsi fino a Torrita con no-

tevole disagio e spese sia per i malati che per i propri familiari.

In relazione a questo problema il gruppo della democrazia cristiana dell'associazione intercomunale 31 Valdichiana ha presentato un'interrogazione urgente al presidente dell'intercomunale chiedendo la revoca del provvedimento.

In essa si rileva come due differenti deliberi stabiliscano che nel territorio siano presenti due punti di chirurgia di emergenza operanti ventiquattro ore su ventiquattro. Si fa anche presente che per mantenere i servizi chirurgici al livello minimo di efficienza attuale basterebbe aumentare di cinque giorni la reperibilità al personale medico dell'ospedale di Torrita.

Ma le cose non sembrano andar bene nemmeno all'ospedale di Chiusi, almeno secondo quanto ci scrive un nostro lettore, Mario Lacciarini. Ecco la sua lettera.

«A seguito di appuntamento fissato telefonicamente tramite la portineria dell'ospedale di Chiusi, mi sono recato il ventotto dicembre scorso presso quell'ospedale per una visita ortopedica. Sono invalido, diabetico ad alto rischio. L'ortopedico mi visita, mi prescrive un esame radiografico, e alcune analisi e mi dice di fissare un appuntamento per una visita di controllo alla quale

mi dovrò presentare con la lastra radiografica e con i risultati delle analisi».

«Presso la portineria mi viene fissata la visita di controllo per le otto del mattino del nove gennaio. Quella mattina era freddo e nevicava, ma io per rispettare l'appuntamento mi alzai presto recandomi alle otto precise in ospedale dove con mia grande sorpresa mi venne detto che l'ortopedico non c'era e che sarebbe arrivato alle undici. Avevo freddo, dovevo fare la dose di insulina (ne faccio quattro al giorno), mi era faticoso aspettare tre ore. E poi perché se avevo un appuntamento?».

«Nessuno — prosegue Lacciarini nella lettera — fu in grado di dirmi chi era in servizio la mattina del ventotto dicembre in portineria; non si trovò o non si volle trovare l'agenda sulla quale si segnano gli appuntamenti per le visite. Mi risento e mi viene infine detto, in aperto contrasto con la verità a tutti nota, che in portineria non vengono presi appuntamenti per le visite».

«Non solo — conclude la lettera — non si volle ammettere dunque il grande disservizio e la grande confusione esistenti, ma si tentò anche di prendere in giro un invalido bisognoso di cure. Ogni commento è superfluo. Riuscirà lei presidente ad accertare i fatti?». [F. M.]

TELERISATE



Q U A R E S I M A I 9 8 5

BENEDIZIONI NELLE CASE.

Celebriamo quest'anno il sesto centenario della nascita di un grande francescano sarteanese: il beato Alberto Berdini. La benedizione nelle case del centro urbano la faranno perciò i padri cappuccini della Maddalena, figli di san Francesco. I tre padri che passeranno per le nostre case sono stati condiscipoli del nostro ultimo francescano: padre PIETRO da Sarteano (Emilio ALBIANELLI n. 10.12.1919-m. 10.12.1976). Con l'annuncio della resurrezione del Signore ripeteranno nelle case che loro si apriranno, augureranno a tutte le famiglie che li accoglieranno: PACE E BENE!

Le famiglie che desidera-no accoglierli per la benedizione, prendano nota dell'itinerario-orario e..si facciano trovare. Sempre nella libertà assoluta, nell'amicizia che non cambierà, nella gioia profonda che viene dal Signore!

PER QUEST'ANNO LA BENEDIZIONE SARA' NEL POMERIGGIO, DALLE ORE 15 ALLE 18 NEI GIORNI CHE SEGUONO:

<u>LUNEDI 11 Marzo.</u>	Ore 9-12: Rubbia, Nocetorta, Palazzo di Piero
	" 15-18: Casone, Marignano, piano Astrone
<u>MARTEDI 12 "</u>	" 9-12: via Amiata, Oriato Renaio.
<u>MERCOLEDI 13 "</u>	" 9-12: santa Vittoria e Foce
	" 15-18: via di Chinciano e C.T.R.
<u>GIOVEDI 14 "</u>	" 9-12: Moline e Cartiera
	15-18: Astrone, Scopeto, Fonti della Regina
<u>LUNEDI 18 MARZO.</u>	Ore 15-18: via di Fuori n. 43 e 45 e Bagno sant
	" " " via di Fuori da n. 59 a 89 a d. e s.
	" " " Campo dei Fiori e p.a. Ippocrate
<u>MARTEDI 19 "</u>	Ore 15-18: via santa Lucia a destra e sin.
	" " " via del Ciliegio, del Pino e piazza
<u>MERCOLEDI 20 "</u>	" " " via Cappuccini e via del Sorbo
	" " " san Francesco e s. Caterina
	" " " san Luigi
<u>GIOVEDI 21 "</u>	" " " via Salvo d'Acquisto, D. Bandini, Severini
	" " " via Po
	" " " via Nenni e via della Resistenza
<u>VENERDI 22 "</u>	" " " via Arno e Tevere
	" " " Adige a destra, pod. Rocca e condomini n. 31, 33, 35
	" " " Adige a sinistra, via Brenta e Tagliamento
	" " " via Isonzo
<u>LUNEDI 25 MARZO.</u>	Ore 15-18: Via Europa a sinistra e via della Costituzione
	" " " " a destra
	" " " Piave e Volturno
	" " " zona sant'Alberto, Fornace e villa
<u>MARTEDI 26 "</u>	" " " Viale Miralaghi a destra e via lago di Vico
	" " " " a sinistra
	" " " via lago d'Albano



MERCOLEDÌ 27 MARZO. Ore 15-18: via Lago di Vico e
 " " " " " maggiore
 " " " " " Bolsena, Bracciano e via lago di Montepulciano.
 via lago Trasimeno

GIOVEDÌ 28 MARZO. Ore 15-18: via Matteotti e via della Rocca
 " " " corso Garibaldi a destra e sinistra
 " " " via dei Goti " "

VENERDÌ 29 MARZO. Ore 15-18: via Sant'Angelo destra e sinistra
 " " " "della Pergola, del Forte del Moro e del Mandorlo

LUNEDÌ 1 APRILE. Castiglioncello del Trinoro:
 Ore 9-12 in campagna
 " 15-18 " paese

**QUARESIMA:
TEMPO PROPIO**

DIFETTANDO

Ma i bambini sono veramente amati?



Secondo l'UNICEF sono 40.000 i bambini che muoiono per cause imputabili all'uomo; ogni notte sono 100 milioni i bambini che vanno a letto con la fame; ogni mattina sono 200 milioni i bambini tra i 6 e gli 11 anni che non possono andare a scuola. Un'altra cifra significativa e dolorosa: su 16 milioni di profughi nelle varie parti del mondo, la maggior parte sono bambini. Ed un'altra ancora: secondo il MIDAE 50 milioni di bambini sono sottoposti a lavori precoci, e quindi sfruttati.

Poi ci sono i casi di maltrattamenti all'infanzia, di cui si parla solo quando esplode qualche caso particolarmente "grave" (tale da finire davanti al magistrato), ma che rappresentano una tragica realtà più diffusa di quanto si pensi. In occasione del IV Colloquio criminologico del Consiglio d'Europa si è affermato che sono parecchie migliaia i bambini maltrattati ogni anno in famiglia o nelle strutture cui sono affidati.

Qual è in proposito la situazione in Italia? Secondo alcuni dati pubblicati su "La Settimana" (n. 2) nel nostro Paese ci sarebbero dai 5 ai 15 mila casi di maltrattamento grave all'anno, e la maggioranza dei ricoveri per traumi cranici di minori sono da imputarsi a percosse ricevute in famiglia. La situazione all'estero non è migliore. Anzi!

...guardarci intorno, guardare nelle nostre famiglie; guardare nei nostri comportamenti di genitori, di famiglia, di educatori, di Chiesa, di comunità, di società, di strutture...

Non si amano i bambini quando non si educano, umanamente e cristianamente;
quando per levarseli di torno, incapaci di dare noi stessi, si da loro tanto, si concede tutto;
quando non siamo capaci di dire loro NO, giustificando nel loro bene, questo NO;
non si amano i bambini quando si subiscono o ne facciamo idolo; oggetto di lusso o strumento di potere, di consumismo, di apparenza e di vanità;
non si amano i bambini quando.....



LA BILLA DEL SEME

Eravamo i verniciatori della Chiusi-Lardarello 220.000^W linea elettrica di grande importanza, io, Bumbé (Fatichenti Umberto), il Riccio (Rosati Elio), il Gobbo (Poggiani Armando) attualmente malato, auguri amico mio. Un giorno di grande caldo nei dintorni delle checce (podere della Val d'Orcia) vicino a un palo che verniciavamo sentimmo chiuochiurlare una billa, e siccome il podere era lontano, pensammo: "Si sarà persa". I pennelli si muovevano a più non posso per arrivare prima a terra. Il primo era sempre Armando, poi Bumbé. La billa fu accerchiata e ammazzata. Staccammo subito, ci lavammo alla svelta nell'Orcia e la portammo alla sora Bice alla trattoria di Bagno Vignoni dove si dormiva ordinando la cotta e gran cena per il giorno dopo. Passammo all'altro palo. Ne facevamo 4 al giorno. Il contadino, che noi pensavamo non si interessasse, cominciò le ricerche della billa, e siccome trovò le penne sporche di vernice grigia, i colpevoli era facile trovarli, così ci denunciò ai carabinieri di S. Quirico d'Orcia. Noi si staccò presto lavandoci alla svelta e in albergo a Bagno Vignoni ci aspettava il maresciallo dei C.C. di San Quirico con la billa già cotta e incartata (corpo del reato) convocandoci in caserma. La pena era maggiore essendo in quattro e ci fece tirare a sorte: uscimmo colpevoli di reato io e Bumbé (ricordi?). Che pianti per la strada e Armando e il Riccio ci pigliavano in giro. Il maresciallo ci invitò al risarcimento del danno: 2500 lire al contadino. Era la billa del seme. E dopo, fino a Lardarello i contadini berciavano: "Attenti, c'è quelli della billa!" Che tempi!

Vorrei ricordare le maestranze che in tempi non tecnici come ora, con i somari contribuirono alla realizzazione di questa importante opera: Impresa Pallecchi Aristotile, Capo maestro Fé Riccardo, collaboratori e bravi operai alle basi Bianconi Mario, Morgantini Livio, Sartheanesi Alfredo, Giulio della China, Rosati Bruno, ai montaggi Giavarini Impresa, Morgantini Etlio, Bottolla Giorgio, Venturi e altri che mi sfuggono, le Ferrovie dello Stato ufficio IES, signor Duval, Cianfanelli, Festa, Piccinino, Canapponi Giuseppe.

Grazie per l'ospitalità e mi dispiace per coloro che non ci sono più o che sono malati.

Saluti f.to LUCIANO BERNARDINI

PRIMA DEI SINDACATI

Ho preso l'iniziativa, con la collaborazione di persone più anziane e tenendo conto di vecchi documenti, di sapere quali Sartheanesi ed il primo anno in cui i socialisti crearono l'organizzazione di quel partito che pure su scala nazionale era all'inizio. I primi furono (1899) Morgantini Tullio, Pansolli Amedeo, Petrazzini Alberto e Ermini Rizieri. Poi aderirono Fé Pietro, Belardi Quintilio, Cappelletti Osvaldo, Mezzetti Giustino, Morgantini Giulio, Petrazzini Leandro, Bianchi Giuseppe, Parrini Adalindo. Ancora fino al 1915, anno della guerra: Governi Pietro, Spiganti Bruno, Faleri Bruno, Severini Angelo e Natale, Sartheanesi Nello Fulvio e Celestino, Toma Torquato, Tistarelli Averino, Mazzetti Ottavio, Zacchei Nazzareno (figlio del vecchio garibaldino), Morgantini Luigi, Mangiavacchi Cornelio, Cioncoloni Giuseppe e Bernardini Alfredo (unico vivente). Nei primi anni di questo secolo fu pure per prima organizzata la Lega Cartai; fra i primi: Giannini Veriano, Pilandi Giustino, Rosini Giustino e Pacifico, Spiganti Francesco, Sartheanesi Francesco, Terrosi Giovannino, Poli Ottavio (il "Cassettoni").

In seguito ci fu la Lega Contadina con: Cioncoloni Giuseppe del podere Costolaie (Capo Lega), Giometti Angelo ("Tittone"), Barbetti Zelindo, Rossetti Luigi, Mazzuoli Aroldo, Argentini Natale, Maccarri Alfredo. La Lega Operaia venne costituita nel 1919. Oltre ai lavoratori boscaioli e terrazzieri, comprendeva muratori, manovali, falegnami ed altri. Il Capo Lega fu Lorenzini Egidio, il segretario Spiganti Bruno. Le dette Leghe (ora Sindacati) erano di ispirazione socialista.

A molta distanza di anni possono essere stati dimenticati altri. I viventi o i familiari mi perdonino.

- MARIO SPIGANTI -

DIZIONARIETTO DIALETTALE

Purnello - susino

Pussavia - passa via, vattene

Punturare - fare le iniezioni (dottore, vorrei punturà i conigliuli!)

Punto - niente

Quadrello - gioco di ragazzi consistente nel tirare da una certa distanza delle monete in un quadrato tracciato in terra, cercando di farcele entrare

Quadrini - quattrini

Quagliotta - ragazza grassottella

Qunt'é (da-) - termine di paragone ("sei un cretino! Da quant'e tte!")

Quine - qui

CONOSCIAMO DON BOSCO

"IL SISTEMA PREVENTIVO" "COME RAPPORTO ESPERIENZIALE ALL'EDUCAZIONE MODERNA"

Don Bosco, nella storiografia pedagogica contemporanea, occupa senza dubbio un posto di rilievo. Si parla di lui come di uno dei più grandi educatori moderni; non tanto come teorico della pedagogia o studioso dei problemi di questa scienza (Don Bosco non ha scritto un vero e proprio trattato di educazione) quanto piuttosto come uomo di azione orientato nella direzione della soluzione più funzionale ed efficace ai molti problemi che la gioventù poneva alla sua coscienza educativa estremamente sensibile.

Sollecitato da amici, stupiti del risultato del suo impegno verso i giovani, nel 1877 scrisse un piccolissimo libro di una decina di pagine intitolato "Il sistema preventivo nell'educazione della gioventù". Nello stesso anno disse ai suoi più vicini collaboratori: "Bisogna incarnare il nostro sistema preventivo di educazione. Dev'essere l'amore che attira i giovani a fare il bene per mezzo di una continua sorveglianza e direzione; non già la punizione sistematica delle mancanze, dopo che queste siano commesse. E' costatato che questo secondo metodo il più delle volte attira sull'educatore l'odio" in fin che vive! questo sistema D. Bosco lo sentiva come suo patri monio specifico da lasciare al mondo in eredità anche dopo la morte. Nel 1885 (tre anni prima della sua morte) Don Bosco scrisse in America ad un suo salesiano: "il sistema preventivo sia proprio di noi; non mai castighi penali, non mai parole umilianti, non rimproveri severi in presenza altrui. Ma nella classe suoni la parola dolcezza, carità e pazienza. Non mai parole mordaci, non mai uno schiaffo grave o leggero. Si faccia uso dei castighi negativi e sempre in modo che coloro che sono avvisati, diventino nostri amici più di prima, e non partino mai da noi avviliti. "IL trattatello" è una riflessione seria e responsabile sulla sua esperienza, sul modo di fare e di comportarsi praticamente, sull'arte educativa in azione che si inserisce

nella scia di una tradizione umanistica e cristiana. L'originalità di Don Bosco è questa: aver vissuto nella sua persona e nella sua esperienza di educatore, ad un livello eccezionale, elevato, l'impegno di accogliere i giovani e di condividere la propria vita con loro, amandoli profondamente; con insolita passione educativa.

Noi ci vogliamo soffermare a contemplare questo modello passato per attingere "qualcosa" che Don Bosco può dire ancora oggi, per l'educazione in famiglia, nella scuola, nei gruppi, per la soluzione dei problemi molteplici del presente con una ispirazione cristiana di fondo. Ecco una testimonianza, di uno scrittore laicista. Egli scrive: Don Bosco! Era un grande che dovrete cercare di conoscere.

Nell'ambito della Chiesa... seppe creare un imponente movimento di educazione, ridando alla Chiesa il contatto con le masse, che essa era venuta perdendo. Per noi che siamo fuori della Chiesa e di ogni chiesa, egli è pure un eroe: l'eroe dell'educazione preventiva e della scuola-famiglia.

I suoi persecutori possono essere orgogliosi. Noi possiamo dalla loro opera imparare molte cose per la scuola laica.....

CONTINUA.....

VITA

SALESIANA

Molte sono le donne che hanno goduto della lunga presenza delle Salesiane a Sarteano, avvantaggiandosi nel corpo e nello spirito. E molte di loro continuano a sentire l'amicizia e il legame che le unisce all'Istituto, anche dopo tanti anni. Il gruppo delle ex-allieve delle Salesiane si prefigge delle mete semplicissime, quali quella di trovarsi insieme una volta al mese per la festa di Maria Ausiliatrice e di ricordarsi dell'insegnamento di San G. Bosco applicandolo alla propria vita. Il giorno 13 gennaio le ex allieve hanno rinnovato il loro consiglio, eleggendo presidente Contorni Lidia in Bellacci, segretaria Canaponi Annalisa in Fé, cassiera Morgantini Marisa in Fanciulli e consigliera Rabizzi Giuliana in Caramagno.



il Romitorio"

GRUPPO FOTOGRAFICO

IL ROMITORIO

SARTEANO

Nei giorni seguenti le feste di Natale, si è conclusa la mostra delle foto del 1. concorso fotografico indetto dal "Gruppo fotografico IL ROMITORIO" che a pochi mesi dalla sua fondazione ha già, felicemente, portato a termine la sua prima, impegnativa prova.

Il concorso è stato vinto da Stefanina Casoli, con la foto "Si prepara per il banchetto" per la sezione colore, mentre per la sezione B/N il primo premio è andato a Marino Monaci con la foto "Il moderno nell'antico"; vogliamo comunque menzionare tutti i concorrenti, che con la loro adesione hanno reso possibile questa manifestazione, che ha visto un'affluenza di pubblico davvero numerosa. Un ringraziamento particolare al Comitato centrale del Saracino, che ha gentilmente concesso l'uso del locale.

Con l'occasione, grati dell'ospitalità che ci offre Montepiesi, vogliamo far sapere a tutti i sarteanesi che per il mese di LUGLIO 1985 è in programma un secondo concorso fotografico, che avrà per tema: SARTEANO E LE SUE STAGIONI.

Forza fotografi, ci sono 3 stagioni davanti per fotografare Sarteano e i dintorni caratterizzati dalla neve, dai fiori, dal sole ecc!!!

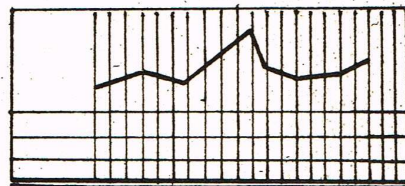
Sono previste anche altre iniziative culturali e didattiche, ma ne scriveremo al momento giusto.

Per quanti, infine, volessero iscriversi al Gruppo fotografico, ricordiamo che possono farlo tutti gli amatori di fotografie, anche quelli che ancora ... non hanno iniziato a fotografare; informazioni in merito potranno essere chieste a

Adelchi Furbatto

Vincenzo Vizzini

STATISTICHE



25^:

MORGANTINI Angiolino e AGGRAVI Giovanna
MARIOTTI Bruno e CECCATTONI Angiola
PERUGINI Attilio e MAMBRINI Assunta

Matrimoni:

AGGRAVI Giordano e ROTONDO Zelinda

Nati:

MORETTI Alessandro di Fabrizio e
Menchicchi Cosetta

Morti:

MACCARI Serafina ved. Morgantini (75)
PINZI Irma nei Mazzetti (64)
GAMBRINI Quintilio (84)
PARRICCHI Domenico (67)
CAPPELLI Paolino (72)
ROMAGNOLI Assunta ved. Mancini (95)

Immigrati 3 - Emigrati 9 -

Popolazione 4386

NUOVA REALTA' PER SARTEANO

CONFRONTO FRA I VARI COSTI SOSTENUTI PER I DIVERSI COMBUSTIBILI

Data: 7 MAG 1984

COMBUSTIBILE	CARATTERISTICHE FISICO-CHIMICHE			COSTO UNITARIO IVA comp.	RENDIMENTO COMBUSTIONE %	CALORIE UTILI	COSTO CALORE RISPETTO AL METANO	MAGGIORE COSTO	COSTO RISCALDAMENTO UTENZA	
	Peso specifico	P.C.S. kcal/kg/mc	P.C.I. kcal/kg/mc						TIPO DA 18767	MCAL/ANNO
GASOLIO fino a 30 q.li	0,835	10800	10250	619 (iva 15%)	0,8	6847 kcal/lt	90,40	41,7 %	2741 lt	1696622
GASOLIO oltre 30 q.li	0,835	10800	10250	616 (iva 15%)	0,8	6847 kcal/lt	89,97	41,0 %	2741 lt	1688400
D.C. FLUIDO 3-5 gradi e oltre 40 q.li	0,92	10400	9800	525 (iva 18%)	0,75	7350 kcal/kg	71,43	12,0 %	2553 kg	1340500
CHEROSENE	0,791	11100	10300	700 (iva 18%)	0,8	6518 kcal/lt	107,40	68,3 %	2879 lt	2015530
G.P.L. prezzo medio- consegna per serbatoi	0,5	12400	10920	918 (iva 8%)	0,8	8736 kcal/kg	105,08	64,7 %	2148 kg	1972082
G.P.L. consegna in bombole da 10 kg.	0,5	12400	10920	1327 (iva 18%)	0,8	8736 kcal/kg	151,90	138,1 %	2148 kg	2850711
METANO	0,3	9100	8210	419,04 (iva 8%)	0,8	6568 kcal/mc	63,80	==	2857 mc	1197339
ENERGIA ELETTRICA fino a 10 kw impegnati usi diversi	==	==	860	185,24 (iva 18%)	==	860 kcal/kwh	215,40	237,6 %	21822 kwh	4042325

Estratto dal progetto tecnico-finanziario per l'istituzione del servizio "Gas Metano" nel comune di Sarteano, redatto dalla "Tecniconsull" S.A.S. di Reggio Emilia.

SARTEANO Fiaccolata dei giovani ai presepi delle contrade

Le feste natalizie hanno avuto a Sarteano una particolare eco. Le numerose iniziative prese dal Consiglio Pastorale, dall'Amministrazione Comunale, dalla «Giostra del Saracino», dalla Pro Loco e dalla Società Filarmonica hanno infatti contribuito a far sì che la gente riflettesse su quanto è stata importante la venuta di Dio in mezzo agli uomini, per la loro salvezza.

Il 16 dicembre il Corpo Bandistico ha offerto ai circa 400 spettatori presenti nel Cinema Nuovo un Concerto di straordinaria bellezza, che ha coinvolto tutti in una commossa partecipazione. I musicanti di Sarteano hanno infatti raggiunto un livello artistico notevolissimo e il successo non poteva essere maggiore.

La notte di Natale ha visto, malgrado l'arrivo del freddo che ha imperversato fino al 15 gennaio, la popolazione «scendere in piazza» per accogliere le Cornamuse della Ciociaria che, acceso il fuoco di un'enorme pira, hanno preceduto una fiaccolata di giovani all'inaugurazione dei cinque monumentali presepi delle Contrade. Tutti i presepi erano particolarmente belli e significativi e i numerosi visitatori (oltre duemila fino al 6 gennaio) li hanno particolarmente apprezzati. Uno di questi presepi raffigurava la nascita di Gesù Bambino in una mangiatoia nella Piazza di Sarteano dei primi del secolo. Un plastico curatissimo in tutti i particolari riproduceva appunto il Sarteano di altri

tempi...

La Messa di mezzanotte è stata celebrata sia nella Chiesa di San Lorenzo che in quella di San Martino. In entrambe la partecipazione è stata superiore a quella degli ultimi anni. Concerti vocali e strumentali hanno arricchito le cerimonie. Nella Chiesa di San Lorenzo il Concerto di Natali, ormai tradizionale, è stato eseguito con maestria da alcuni dei migliori strumentisti locali ed è stato impreziosito dalla partecipazione del flautista solista Luciano Brigidì, assai noto in Italia e all'estero.

Il Coro vocale che lontani anni fa fu fondato da Don Giacomo Bersotti e che è diretto da Stefanina Casoli e da Nello Fé è stato ancora una volta all'altezza della situazione.

ne. Numerose, come sempre, le confessioni e le comunioni.

Il concorso dei presepi (il 23° della serie organizzata dal Consiglio Pastorale) ha visto circa 70 giovani concorrenti. La premiazione avverrà il 31 gennaio presso le Suore Salesiane, in occasione della festa di S. Giovanni Bosco, il Santo dei giovani, che a Sarteano è particolarmente venerato.

Gli addobbi natalizi, curati dalle Contrade del Saracino, hanno dato nuova vita al Centro storico.

Una mostra fotografica imperniata sugli aspetti sociali connessi alla rinascita della Giostra del Saracino e una mostra fotodocumentaria sul Teatro di Sarteano, alla vigilia dell'inizio dei lavori che porteranno al restauro artistico e funzionale del settecentesco teatro degli Arrischiati di Sarteano, hanno completato il quadro di un Natale pieno di speranza per tutti.

SARACINO

E

VITA DI CONTRADE

Il nuovo Comitato scaturito dalle elezioni generali del paese é, a norma di statuto, composto dal rappresentante del Comune (Rosanna Pagnalini e da quello della Pro-Loce (Adone Poli). Il Comitato in una delle sue prime riunioni ha deciso di sponsorizzare, anche a scopo pubblicitario oltretutto per aiutare un'organizzazione che impegna il tempo libero dei giovani, l'U.S. OLIMPIC. La sponsorizzazione é consistita nell'acquisto di due mute di divise, nelle magliette delle quali é scritto "Giostra del Saracino di Sarteano". Considerando che la squadra di calcio partecipa con onore al campionato di III categoria, é evidente la pubblicità che alla nostra Giostra viene fatta in molti paesi della zona. Al momento di andare in macchina é in moto l'organizzazione alla partecipazione al 2° corteo storico d'Italia, nel quadro della 41a Sagra del Mandorlo in fiore di Agrigento, una delle più grosse manifestazioni del genere di tutto il mondo, come si può vedere da questo annuncio pubblicitario apparso su tutti i quotidiani nazionali; malgrado le evi-

Il presepe, gli addobbi di Natale, l'organizzazione delle feste da ballo, la preparazione del Carnevale, la partecipazione ad Agrigento sono tutti momenti di vita di contrada. Da qualche parte si sente già dire: "c'è troppo lavoro; dovremmo pensare solo al 15 Agosto!". Ma a chi la pensa così ricordiamo che se vogliamo che il nostro "Saracino" abbia vita lunga, dobbiamo creargli una base solida, base che può scaturire soltanto da Contrade forti, che continuo su numerose persone che abbiano voglia di lavorare. Facciamo per tanto appello a chi è rimasto fino ad ora ai margini della Contrada per "far qualcosa". E' oltretutto un modo per rendere più interessante la vita di ogni giorno. Sappiamo bene che i paesi sono assai svantaggiati in tanti campi rispetto alle città: ebbene, sta a noi, con la nostra buona volontà e il nostro impegno, far... pendere la bilancia nel nostro verso...

ENTE PROVINCIALE TURISMO
REGIONE SICILIANA-ASSESSORATO TURISMO
COMUNICAZIONE E TRASPORTI

XLI SAGRA DEL MANDORLO IN FIORE AGRIGENTO 3-10 FEBBRAIO 1985

XXXI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE

Partecipano i gruppi folkloristici di:

Angola: «Mulenda» (Luanda) - Bulgaria: «Kremikovska-Mladost» (Sofia) - Giordania: «Royal Jordanian Folklore Troupe» (Amman) - Italia: «Vald Akras» (Agrigento) - Iraq: «The National Ensemble for Folk Arts» (Bagdad) - Polonia: «Igiopole» (Deblin) - Romania: «Dorul» (Pitești) - Spagna: «Lola Torres» (Jaen) - Ungheria: «Korosem» Szovetkezeti Tancgyuttes» (Gyoma) - USA: «Rocky Mountain Folklore Association» (Salt Lake City) - Venezuela: «Chuao» (Caracas).

Bande: Olanda: «Ahoy» (Rotterdam) e «Majorettes Colbrink» (Aja) - Scozia: «Pipe Band» (Beeston).

II° CORTEO STORICO D'ITALIA

Partecipano: Marostica: «Partita a scacchi» - Barletta: «La disfida» - Narni: «Corsa all'anello» - Oria: «Torneo dei rioni» - Pontida: «Il giuramento» - Sarteano: «Giostra del Saracino» - Ventimiglia: «I conti di Ventimiglia».

denti difficoltà, non si é voluta perdere l'occasione per far conoscere a un pubblico vastissimo il nome di Sarteano e la nostra Giostra.

da "LA NAZIONE" del 14.1.1985

RICONOSCIMENTO AD UNO DEI GIUDICI DEL
NOSTRO SARACINO

Medaglia d'oro a Mario Nebbiai

Il professor Mario Nebbiai, consigliere del Panathlon international e della Federazione atleti azzurri d'Italia, è stato insignito della medaglia d'oro di benemerita della pubblica istruzione con decreto del Pre-

sidente della Repubblica. Il professor Nebbiai, direttore didattico e consigliere della biblioteca di documentazione pedagogica di Firenze è uno dei pionieri della canoa turistica in Italia ed è stato anche consigliere della commissione italiana dalla quale è nata l'attuale federazione canoistica.

Nebbiai non ha abbandonato ancora la pratica sportiva: ha disceso in barca quasi tutti i fiumi toscani e nello scorso settembre ha compiuto la traversata del Tirreno. Della sua esperienza sportiva si serve anche come docente di cinematografia didattica all'Ises e come scrittore di libri, testi scolastici e relazioni sullo stato dei fiumi.

ENTE PROVINCIALE TURISMO AGRIGENTO

Regione Siciliana

ASSESSORATO TURISMO - COMUNICAZIONI TRASPORTI

Agrigento 3-10 febbraio 1985

41° SAGRA DEL MANDORLO IN FIORE 31° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE

Partecipano:

Usa - Polonia - Ungheria - Romania - Angola
Irak - Spagna - Venezuela - Giordania

Bande:

Gran Bretagna: «Pipe Band» di Beeston (Scozia)

Olanda: banda «Ahoy» di Rotterdam e
«Majorettes» dell'Ala.

2° CORTEO STORICO D'ITALIA

«Giostra del Saracino» (Sarteano-Siena) - «Corteo di Federico II» (Oria-Brindisi) - «Giuramento di Pontida» (Pontida-Bergamo) - «Gioco degli Scacchi» (Marostica-Vicenza) - «Corsa all'anello» (Narni-Terzi) - «I conti di Ventimiglia» (Ventimiglia Ligure) - «Disfida di Barletta» (Barletta-Bari).

Sfilata dei gruppi folkloristici internazionali e dei carretti siciliani.

Consegna del «Tempio d'oro» 10 febbraio

Per informazioni: Ente Provinciale Turismo, viale della Vittoria, 225 - Agrigento - Tel. (0922) 26.926, 26.922, 26.723

da "LA NAZIONE" Giovedì 31 gennaio 1985

LA PAGINA DELLA CARITA'

..... IL REFETTORIO IN Guatemala SI POTRA' REALIZZARE

..... in soli tre mesi di CARITA' abbiamo raggiunto la metà della cifra di 15.000 dollari che dobbiamo raccogliere. Non abbiamo del tutto ultimato il ritiro delle buste né ricevuto le raccolte delle varie iniziative di queste ultime settimane; con quanto è arrivato, con quanto ricaveremo da altre iniziative che di volta in volta vi comunicherò e.... perchè no! con la nostra carità che nel tempo non deve annichilire ma crescere e costantemente accompagnare la nostra vita, arriveremo all'acquisto del terreno necessario ed alla costruzione dello stesso refettorio.

Resoconto della raccolta:

cifra precedente già resa nota su Montepiesi di gennaio Lire 10.377.800; dal 7 gennaio al 27 hanno collaborato: NN 10.000, NN 10.000, Patichenti Angelo 10.000, Mazzuoli Lorianò 10.000, Semplicini Mario e Flavia per la memoria dei loro cari morti 10.000, Alba 50.000, a suffragio defunto Aze-lio Cioncoloni 5.000, Valentini I. 5.000, Fabbri Natalina 4.000, Ambro-gi Moreno 10.000, Chierchini 15.000, Favetti Antonietta 10.000, Palazzi Mario 10.000, Morganti Zaira 3.000, Picchiotti 20.000, Pasquini 5.000, NN 10.000, Chechi Renata 10.000, Pippi e fam. 10.000, NN 10.000, Tiezzi Maria 1.500, NN 10.000, Bruna 10.000, Caterina 20.000, Norina 45.000, Vinciarelli e Buoni 35.000, NN 10.000, Cappelletti Alvaro 10.000, NN 2.000, NN 5.000, Salvadori 10.000, NN 5.000, Maccari Michele 10.000, Russotto Giuseppe 10.000, Morgantini Antonia e Gesuina 3.000, Gori Mario 5.000, Aggravi 4.500, NN 7.000, Mangiavacchi 4.000, Sant' Maccari Fiorella e Maccari Carolina 6.000, NN 5.000, NN 20.000, NN 5.000, Rappuoli 5.000, NN 10.000, Betti Marino 10.000, NN 5.000, Maccari Fedora 5.500, Vallecchi 67.000, Fam. Capelli Giorgio 10.000, Mazzuoli 20.000, Fè Loris 10.000, Bologni Teresa 10.000, NN 2.000, Del Vincio Franco 10.000, Mazzetti 15.000, Cozzi Lepri 50.000, Minetti Lina 50.000, Fam. Crociani Dino e Gigliola 50.000, Fam. Crociani Illo e Amelia 50.000, Bernardini Giometti 10.000, Nutarelli Anita 10.000, Mazzuoli Pasqua 1.500, Pippi Leonello 2.500, Batelli 60.000, Cesaretti Peruzzi 50.000, Mor-gantini Mariella 10.000, Fè Giacomo 20.000, Ilaria C. 20.000, Nardi Papi Alba 5.000, Morgantini Bruno e Ivana 10.000, Adele 10.000, Marina 5.000, Vittoria Lina Morellini 10.000, NN 5.000, Cioli Delfina 10.000, Fè Livio 3.000, NN 10.000, NN 5.000, NN 10.000, Rossetti Natale e Ottavia 2.000, Lara 5.000, Magliozzi Gina 5.000, Zazzeri Givo e Funalbi Orlanda 15.000, Ciolfi Esilia 5.000, Terrosi Bruno 3.000, Placidi Pietro e Fanny 5.000, S.S.V. 50.000, Selvani Aldo 10.000, Torelli 2.000, Nocchi Corrado 5.000, Rllomini 15.000, Lucarelli 5.000, Del Buono Silvio 20.000, Meloni Giancarlo 5.000, Del Grasso Giannetto 4.000, Ciolfi Celido 10.000, Morgantini Marzia-le 10.000, Fabbri Loretta 5.000, Favetti Lidia 10.000, Bernardini 5.000, Simonetti Dadid 5.000, NN 20.000, Marchi Iolanda 10.000, Pastelli Giulia 10.000, NN 5.000, Mazzuoli Maria 10.000, Ramini Fiorini 30.000, Santoni e Del Buono 8.000, Rossetti Dino 1.500, NN 4.000, NN 1.000, Dina 10.000, Crociani Amerigo 2.000, Cioncoloni Elisa 10.000, Assunta 10.000, Cionco-Ioni Piero 12.000, Santoni Norina 2.000, Cioncoloni P. 5.000, Genoveffa 10.000, Ciolfi Angelo 5.000, Terrosi Silvio 7.000, Lucarelli Primo 20.000, Cioncoloni Silvano 10.000, Chierchini Zelindo 15.000, Elda, Raffaele, Ba-miano 10.000, Capocci Renato Marcello 5.000, NN 30.000, Giani Gino 5.000, NN 10.000, Mazzetti Livio 5.000, NN 4.000, NN 5.000, Adenghi Sergio Elia 2.000, Bonucci Enzo 4.000, Cherubini Gualtiero 3.000, Colaresu Antonica 5.000, Mancini Gianfranco 5.000, Rossi 10.000, Mazzetti Celestino 5.000, NN 10.000, NN 15.000, Pansolli Alibrando 20.000, Santinelli Attilio 5.000, Santinelli Imolo 10.000, NN 10.000, Nardelli Alessandro 50.000, NN 4.000, Terrosi Fulvio 5.000, Morgantini Ilia 10.000, Anselmi Alvaro 10.000, NN 5.500, Mazzuoli Violante e Rappuoli Basilio 50.000, Dionori Renato 10.000, Ciolfi Stefano 2.000, NN 1.500, Bronco Bruno 10.000, Bronco Aldo 5.000, Mazzuoli Primo 10.000, Governi Paola 12.000, NN 1.500, Albianelli 7.000,

I popoli della fame
chiedono aiuti, ma

anche solidarietà

Fabbrizzi Giancarlo 10.000, Buoni Rito 10.000, Maccari Ada 5.000, Grigatti Santa 10.000, Giulia Buoni 20.000, Giani Enzo 20.000, Fam. Aggravi 20.000, Bai Marianna 2.000, Bai Sirio 15.000, Federica C. 2.000, Ramini R. 10.000, Sara e Andrea 50.000, Canaponi Monalda 2.000, Faleri Emilia 5.000, Maccari Rina 10.000, Pippi 10.000, Sarteanesi 4.000, Guasconi 5.000, NN 10.000, NN 10.000, Fuccelli Delfo 10.000, Fiordalisi Eugenio 30.000, Ferretti 5.000, Morgantini Colavita 10.000, Del Grasso 4.000, Rossi Leopoldo 5.000, Rossi Ezio 7.000, Mancini Primo 10.000, NN 10.000; Rossi Furio 5.000, Mazzuoli Cinzia e Sonia 12.000, NN 10.000, Mardelli Giuseppa 10.000, NN 100.000, Morgantini Flora 15.000, Sensani 10.000, NN 10.000, NN 10.000, Dario 10.000, Corzi Verni 20.000, Fabiani Giuliano 5.000, NN 15.000, NN 50.000, Bernardini 3.000, Crociani Fausta 5.000, Pierini 20.000, NN 10.000, NN 5.000, Fam. Nofroni Enzo e Graziella 5.000, NN 3.000, Mariotti 10.000, Tiziana 5.000, Rita e Graziella 15.000, Aggravi Loris 7.500, Del Buono Dino 10.000, Mazzuoli Renato 10.000, Rossi Carlo 15.000, Verni Carlo 10.000, Simona Rappuoli 10.000, Santoni Albo 25.000, Carlo 10.000, Venturini 15.000, Tistarelli Giacomo 10.000, Frosoni Scarpelli 20.000, Bargellini P.S. 20.000, Capolino Lorenzo 5.000, Favi Giulio 2.000, Fam. Pugnolini Antonietta 5.000, Pansolli Lina 10.000, NN 5.000, NN 50.000, Chierchini Ivo 10.000, Chiezzi Alessandro 5.000, NN 10.000, NN 50.000, Berbeglia Dilvo 50.000, NN 10.000, Fanciulli Francesca 20.000, Duccio e Graziano 10.000, Governi Claudia 10.000, Basili Massimo 10.000, NN 20.000, Argentini Nadia 5.000, Nocchi 4.000, Morellini Ulderico e Agostina 10.000, Morgantini Angelo 10.000, Nasorri Ottorino 10.000, Beligni Rita in suffragio defunti 20.000, Mazzuoli Eliseo 4.000, Fratangeli Martina 20.000, Vannuzzi Mario 2.000, NN 10.000, NN 20.000, Cioli 5.000, NN 15.000, Con Mamma e Papà i risparmi di Francesca: 50.000, NN 20.000, NN 20.000, NN 5.000, Fiorini Gioi 20.000, NN 15.000, NN 10.000, Pollastrini 5.000, Pellegrini Valente 12.000, NN 5.000, Fatichenti Carlo 10.000, Fatichenti Alido 5.000, NN 50.000, Pinzi Settimio 8.000, Carli Foresto 15.000, Crociani Carlo e Mauro 70.000, Giani Franco 10.000, Favi Serafino 10.000, Ciolfi Sestilia 10.000, Bianconi Meloni 50.000, NN 2500, Simonetti Roberto 10.000, Tistarelli Natale e Ezio 20.000, NN 50.000, Favi Cesare 30.000, Favi Luigi 10.000, K. 5.000, Famiglia Favi 15.000, Cinzia 1.000, Mangiavacchi Pasquino 20.000, Nardelli Giovanni 7.000, Bacci Amelia 10.000, T.F. 15.000, Rossi Mario 10.000, Pansolli 10.000, Nofroni Sergio e Oliva 2.000, Batelli Meloni Bruna 10.000, Santoni Massimo 8500, Az. Spineta 40.000, T.M. 10.000, Ilenia Cioncoloni 25.000, Rossi Silvano 15.000, Gionfrida Livia 10.000, GG. 10.000, Contrada di S. Bartolomeo 100.000, NN 50.000, NN 50.000, Patrizia 20.000, Morgantini Anna 20.000, Nadia 15.000, Mazzi Gianluca 50.000, Bruni Stefano 10.000, NN 20.000, NN 15.000, Muzzi Francesco 10.000, Roncolini Alvaro 10.000, Parricchi Silvio 15.000, V°A e V°B 26.080, Chiara Bucelli e Mancini Alessia 31.650, ricavato dalla carta 100.000.

Appena ultimato il ritiro delle buste ci organizzeremo per la raccolta a domicilio della carta, degli stracci, del vetro bianco per rottami e delle bottiglie da un litro dell'acqua minerale. Chi deve liberarsi di tali cose non le butti come rifiuti e non le consegna al primo che capita SENZA SAPERE PER CHI E COME VENGONO UTILIZZATI..... Al momento giusto vi faremo pervenire un avviso segnalando il giorno e l'ora del ritiro di detto materiale. Perché questa iniziativa abbia una buona riuscita, è necessaria la collaborazione di tutti. Anche questo è lotta CONTRO LA FAME. Siate bravi. Ci conte.

**con rinnovato
slancio missionario**

GRAZIE

Luca Marelli

DA MERCOLEDÌ
20 febbraio A
MERCOLEDÌ
3 Aprile

Quaresima, tempo di Dio

D I O !

Perchè non trovare tempo anche per questo problema? Per questo problema personale: Dio ed Io? I miei rapporti con LUI? Chi è Dio per me? Sono rapporti giusti? Oppure scaricati? Dio è proprio un capitolo chiuso per me? Un problema superato, davvero inutile?

Dio per me è una "conclusione" personale, intelligente, ripetuta, sofferta? Il mio disinteresse è semplicemente "comodo"; oppure è moda; lasciar correre. DIO non merita proprio un pizzico di tempo, di serio confronto, di attenzione?

Q U A R E S I M A TEMPO DI DIO.

Tutto il tempo è di Dio; noi disponiamo, per suo dono, dell'attimo che ci sfugge; l'attimo precedente non è più nostro; di quello successivo non siamo sicuri di poterne disporre.

Perchè non dare un pò di questo tempo A DIO? Rivederci davanti a LUI? DirGli: AMEN!

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO: MERCOLEDÌ DELLE CENERI e INIZIO DELLA QUARESIMA, per entrare in questa riflessione quaresimale con serenità e senza condizionamenti, veramente liberi; per prepararci a celebrare nella gioia profonda la grande "VEGLIA PASQUALE"; per fare "Pasqua" col Signore:

ALLE ORE 21, NELLA CHIESA DEL SUFFRAGIO: CELEBRAZIONE DELLA CONFESSIONE.

COL 4 DI MARZO la S. Messa feriale al Suffragio sarà alle ore 18,15;
ore 18: s. Rosario. I venerdì di quaresima: VIA CRUCIS.

Le nostre domeniche: vestiti a festa

Il «giorno della Chiesa»

Il «dies dominicus» è anche il «dies Ecclesiae», il giorno della Chiesa.

Una comunità riunita nella fede e nella carità è il primo sacramento della presenza del Signore in mezzo ai suoi: nel segno umile, ma vero, del convivere in unum (cfr. 1 Cor 11,20), nel ritrovarsi dei molti nell'unità di «un cuore solo e un'anima sola» (cfr. Atti 4,32), si manifesta l'unità di quel corpo misterioso di Cristo che è la Chiesa.

RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE

Il giorno dell'assemblea cristiana

Il «giorno dell'Eucaristia»

Fin dalla sua prima origine, la Chiesa solennizzò il giorno del Signore con la celebrazione della «frazione del Pane» (cfr. Atti 20,7), con la proclamazione della Parola di Dio (cfr. Atti 20,11), e con opere di carità e di assistenza (cfr. 1 Cor 16,2).

L'esempio l'aveva dato il Maestro. Nello stesso giorno della sua risurrezione, egli aveva spezzato il pane per i discepoli di Emmaus, dopo che con la sua presenza e la sua parola li aveva confortati lungo il cammino, spiegando loro tutto ciò che nelle Scritture si riferiva a lui (cfr. Lc 24,27).

Il giorno della presenza del Risorto

Da allora la Chiesa ha sempre santificato il giorno del Signore con la celebrazione del memoriale del suo sacrificio nel quale la proclamazione della Parola, la frazione del pane e la diaconia della carità sono intimamente uniti. In questo modo essa perpetua la presenza del Risorto nel suo triplice dono: la Parola, il Sacramento, il Servizio.

Parola che annuncia e ripropone questo dono di sé, sacramento che lo comunica significandolo nella frazione del Pane come gesto della condivisione, disponibilità al servizio che nasce direttamente dalla stessa carità di Cristo: questa è la vita eucaristicamente vissuta.

RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE

**ma incapaci
veramente
di fare festa**

